



Ex istituto delle Canossiane sotto sgombero. Occupata la Prefettura

21 gennaio 2015

da Abitarenellacrisi.org



Cosenza, 22/01/2015

Stamattina il comitato Prendocasa è tornato in piazza. Di buon'ora gli occupanti delle "Canossiane" hanno occupato la prefettura vista l'imminenza dello sgombero e l'assenza di risposte concrete. Quasi 100 persone (che da 1 anno e mezzo occupano lo stabile di proprietà dell'ordine delle canossiane da tempo abbandonato, sopperendo così alle lacune istituzionali ed alle politiche di chi dovrebbe garantire il diritto alla casa invece di specularci in maniera clientelare) hanno chiesto ed ottenuto un incontro col prefetto. E' veramente paradigmatico il fatto che pochi giorni dopo gli avvisi di garanzia all'intera ex giunta regionale di centrodestra, per aver impropriamente gestito i fondi dell'edilizia sociale, il problema diventi chi occupa per necessità, rifiutando l'elemosina dei signorotti locali che mercanteggiano sul welfare elargendolo in cambio di voti.

E' da tempo che chiediamo l'apertura di un tavolo sull'emergenza abitativa per affrontare la questione in maniera costruttiva e risolutiva piuttosto che emergenziale. Sono anni che chiediamo di utilizzare le risorse disponibili che vanno dal patrimonio immobiliare pubblico dismesso ai fondi dedicati (in ordine temporale l'ultimo scandalo riguarda gli ormai famosi 155 mln di euro per l'edilizia sociale utilizzati per consulenze e altro poco pertinente con il

bisogno-diritto casa) che puntualmente finiscono nelle mani dei palazzinari, amici degli amici, sotto forma di risarcimento danni, senza che abbiano messo su neanche un mattone.

Dopo l'incontro della delegazione con il prefetto, il sindaco ed il questore, sembra finalmente concretizzarsi il tavolo straordinario sull'emergenza abitativa che dovrebbe svolgersi la settimana prossima mentre, per quanto riguarda lo sgombero, al di là delle rassicurazioni di rito e l'impegno a trovare una soluzione alternativa, non ci sono novità concrete perché ad oggi non abbiamo garanzie che il difficile percorso di occupazione delle "Canossiane" si concluda in maniera positiva. Certo sarebbe surreale ed assurdo se prima del tavolo straordinario si procedesse allo sgombero. Per questo chiediamo a tutte quelle esperienze individuali e collettive, le più variegate e diverse, che in questo anno e mezzo hanno incrociato il percorso dell'occupazione di prendere parola pubblicamente testimoniando che in una città ipercementificata il problema è chi costruisce senza limiti e non chi occupa, che in una città in cui l'Aterp è stata tristemente protagonista di clientelismo e cattiva amministrazione il problema sono quelle famiglie che hanno costruito il loro consenso politico grazie alla gestione privatistica dell'edilizia pubblica e non chi occupa. Pensiamo che l'ex istituto delle Canossiane sia un valore di questa città per tutti quelli che ritengono fondamentale svincolare il diritto alla casa dai tentacoli della malapolitica, per tutti quelli che pensano che i diritti si conquistano e non sono in vendita.

Il comitato Fondo Casa non mollerà di un millimetro perché la soluzione al problema di